

# NOTIZIARIO

DELLA

## UNIONE BOLOGNESE *NATURALISTI*

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



BIMESTRALE

Anno 43 - N. 4-6 - LUGLIO-DICEMBRE 2015

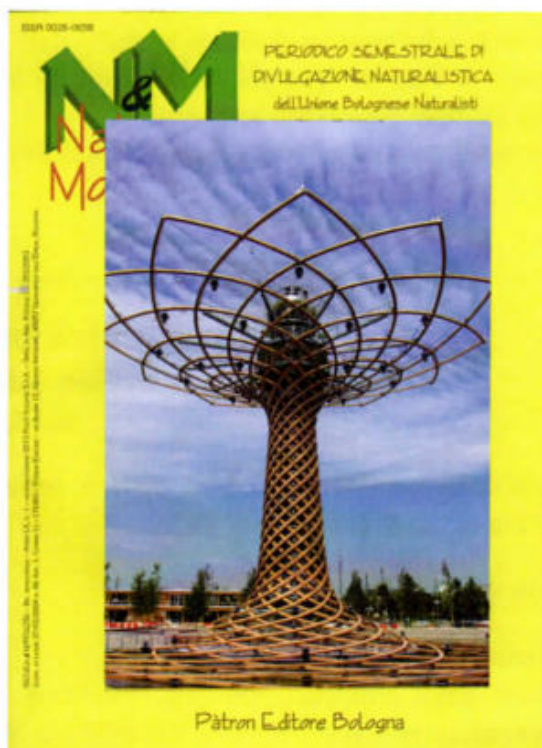
### EDITORIALE

Cari soci,

Questo Notiziario a stampa viene diffuso con il numero 2 di "Natura e Montagna" per portare le notizie UBN in tempo utile a tutti i soci, compresi quelli senza posta elettronica. La rivista da quest'anno è pubblicata in tre numeri in parte a colori, e riserva uno spazio ai giovani studiosi per pubblicare propri contributi. Il numero 3/2015 di N&M sarà invece riservato alle relazioni del convegno "La aree protette fra passato e futuro" (UBN e Federazione Nazionale Pro Natura, 18 aprile 2015), nel corso del quale si è molto parlato di Bologna e di Alessandro Ghigi nel quadro dei primi movimenti ambientalisti italiani. In un altro convegno organizzato da UBN sul Parco dello Stelvio il 7 febbraio, su proposta del socio prof. Franco Pedrotti, è stata rilanciata la proposta di un grande Parco transnazionale delle Alpi. Col primo risultato, intanto, di mettere un freno al progressivo smembramento del Parco, che dovrebbe restare nazionale sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente seppure gestito dalle autonomie locali (ma aspettiamo di vedere il decreto governativo).

Sul piano regionale, l'UBN e l'Organizzazione Pro Natura dell'Emilia-Romagna si sono molto date da fare. Circa il piano pluriennale della Regione in materia di foreste è stato redatto in luglio un ampio documento scritto da esperti sotto la direzione della prof. Maria Speranza. Un altro recente documento riguarda la legge regionale sull'energia, che fra l'altro attribuisce a una nuova e unica Agenzia ambientale (ex ARPA) tutti gli accertamenti e le procedure fino alle autorizzazioni finali in materia di energia (dalle centrali idroelettriche all'eolico, dagli elettrodotti agli stoccaggi di gas, e chi più ne ha più ne metta): un enorme potere formalmente sottratto alle decisioni delle rappresentanze democratiche per passare in mano ai tecnici (*super partes?*). Lo scenario è allarmante e conferma gli orientamenti acriticamente produttivistici della Regione degli ultimi tempi, un po' in tutti i campi. UBN e Federazione Pro Natura si propongono di indicare alternative e correttivi, sempre attenendosi a criteri di razionalità e di valutazione scientifica, nella tradizione d'impegno per la conservazione della natura e dell'ambiente.

E rammarica constatare che nemmeno il Governo si distingue per sensibilità ambientale, al contrario: nell'ansia di rilanciare l'economia e ridurre la spesa ne combina ogni giorno una nuova. Dalle moltiplicate trivellazioni in mare che inquietano Pro Natura e Italia Nostra, al rilancio di tutte le



“grandi opere” comprese quelle di acclarata inutilità come l’autostrada della Val d’Astico (più nota come PiRuBi) o il nostro Passante Nord, all’abolizione del Corpo Forestale dello Stato, fino alla inedita idea di subordinare le Soprintendenze alle Prefetture... Insomma si fa di tutto per sgombrare i “vincoli” e rilanciare uno sviluppo di tipo molto tradizionale, forse obsoleto. Intanto Scuola, Università e Ricerca languono nella carenza di fondi, personale e prospettive, e le tecnologie d’avanguardia si allontanano.

Ma torniamo alla nostra Associazione. L’UBN organizza molte attività anche in questo autunno 2015. Qui sotto vedete una fitta agenda di conferenze, presentazioni ed escursioni. Il 9 dicembre si terrà l’assemblea annuale con il rinnovo delle cariche sociali, presidente compreso. Nell’imminenza delle singole attività manderemo tempestivamente avvisi in posta elettronica; a proposito, segnalateci sempre i vostri cambiamenti d’indirizzo e telefono. E non dimenticate di rinnovare per tempo l’iscrizione, perché le quote annuali dei soci sono l’unico sostegno stabile dell’Unione Bolognese Naturalisti.

Non possiamo concludere questo comunicato senza ricordare con commozione quanto sta accadendo fuori e dentro i confini d’Italia: milioni di profughi e migliaia di vittime delle guerre, in Siria e altrove. Coraggiosa ed esemplare l’iniziativa della cancelliera Angela Merkel a favore dei rifugiati, che riprende una prassi della Germania del secondo dopoguerra che sembrava ormai affievolirsi. Pesano tuttavia le responsabilità degli USA e di altri Paesi, anche europei, nella destabilizzazione di quelle aree strutturalmente irrequiete, dove si sono inseriti i fanatici. Sono tempi davvero incredibili. Per qualche aspetto sembra ripetersi la storia dell’iconoclastia, quella controversia religiosa che insanguinò l’impero di Bisanzio per più di 100 anni fra VIII e IX secolo. Confidiamo che le attuali convulsioni in Medio Oriente durino molto meno.

Un caro saluto a tutti i soci e a rivederci presto.

**Paolo Pupillo**, presidente UBN

## **Assemblea ordinaria dei Soci UBN**

**Mercoledì 9 dicembre 2015, ore 16:00**

**Via S. Giacomo 9, BO**

L’Assemblea ordinaria dei Soci UBN è convocata per mercoledì 9 dicembre 2015 alle ore 16:00 nell’Aula di Via S. Giacomo 9, Bologna

### Ordine del giorno:

- Relazione morale del Presidente
- Discussione e approvazione della relazione
- Presentazione e approvazione del bilancio 2015
- Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per il biennio 2016-17
- Varie ed eventuali

Il presidente  
Prof. Paolo Pupillo

A seguire, alle ore 18, avrà luogo, come da programma, la conferenza del Prof. Emilio Stefani su “*Xylella fastidiosa*”.

Dopo la conferenza i soci che lo desiderano, potranno partecipare alla cena sociale

**Non mancate... Vi aspettiamo numerosi!**

## CALENDARIO CONFERENZE

Autunno 2015

*Le conferenze sono organizzate dall'Unione Bolognese Naturalisti in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo e il Dipartimento BiGeA dell'Università di Bologna.*

*Si tengono il mercoledì alle ore 17:30 in Aula Ghigi, Via S. Giacomo 9, Bologna.*

MERCOLEDI' 7 OTTOBRE, ore 17:30, **Valerio Scali**, già professore di Zoologia all'Università di Bologna, parlerà sul tema: **La mia Antartide.**



MERCOLEDI' 14 OTTOBRE, ore 17:30, **Daniela Pinna**, biologa presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, parlerà sul tema: **Licheni sui materiali lapidei.**



MERCOLEDI' 21 OTTOBRE, ore 17:30, **Alessandro Poli**, professore di Ecofisiologia Animale all'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Il volo degli uccelli.**



MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE, ore 17:30, **Stefano Mazzotti**, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, parlerà sul tema: **Agroecosistemi: difesa della biodiversità e agricoltura sostenibile.**

Prima della conferenza, alle ore 16, sarà inaugurata la mostra "*Dimmi che denti hai e ti dirò cosa mangi*" presso il Museo di Anatomia Comparata (Via Selmi 3): visita guidata a cura di Daniela Minelli (vedi più oltre a p. 9).



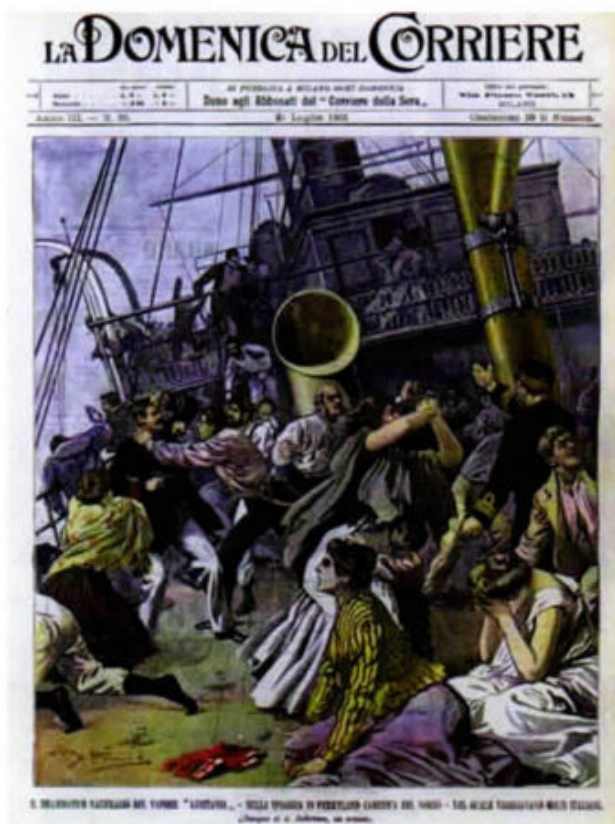
MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE, ore 17:30, **Ettore Randi**, direttore del Laboratorio di Genetica della conservazione dell'ISPRA, parlerà sul tema: **Il ritorno del lupo (e delle sue prede).**



MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE, ore 17:30, **Fabio Semprini**, presidente della Società di Studi Naturalistici della Romagna, parlerà sul tema: **La vita sessuale delle piante, una carrellata tra storia della scienza ed evoluzione.**



MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE, ore 17:30, **Sergio Sabbatani**, dirigente medico dell'Ospedale S. Orsola - Malpighi di Bologna, parlerà sul tema: **Epidemie sul mare. Odissea di migranti nel XIX secolo.**



MERCOLEDI' 2 DICEMBRE, ore 17:30, **Luisa Forlani**, già docente di Biologia vegetale all'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Polline e crimini.**



MERCOLEDI' 9 DICEMBRE, ore 18:00, **Emilio Stefani**, professore di Patologia Vegetale all'Università di Modena e Reggio Emilia, parlerà sul tema: **Xylella fastidiosa e le malattie ad essa associate: considerazioni agro-economiche, ambientali e sociali.**



## CALENDARIO GITE

Autunno 2015

### SABATO 26 SETTEMBRE 2015

GITA A PIEDI E IN GOMMONE ALL' OASI DI PUNTE ALBERETE e PIALASSA DELLA BAIONA

#### Programma

Partenza da Bologna con ritrovo alle ore 8,30 in piazza di Porta S. Donato con auto proprie.

Ore 10.00: visita guidata a Punta Alberete (ritrovo presso il Centro Visite Cà Vecchia, Statale Romea).

Ore 12.00: pranzo con piadina o presso il vicino ristorante Cà del Pino.

Ore 14.00 Visita guidata Pineta di San Vitale e Pialassa della Baiona in gommone.

L'itinerario ci porterà alla scoperta di luoghi e storie di un passato riguardante le vie d'acqua, attraverso i cordoni dunali, i canali e le macchie boschive della storica Pineta di San Vitale fino alle lingue di terra che si spingono nella Pialassa della Baiona alla ricerca di fauna e flora caratteristiche del Parco del Delta del Po. Fra questi la Pialassa, a pochi km da Ravenna, con i suoi circa 1100 ettari di zone umide, al margine della Pineta di San Vitale e collegata al Mare Adriatico, rappresenta una delle mete più caratteristiche, inconsuete e comunque vicine del Parco, di grande interesse soprattutto per i *birdwatcher*. Una guida esperta ci illustrerà gli aspetti storici e territoriali, e le peculiarità naturalistiche lungo il percorso. Per chi ne fosse in possesso si consiglia l'utilizzo di un binocolo; verrà comunque messo a disposizione del gruppo un cannocchiale da *birdwatching*.

**Contributo a persona: € 20,00**

Il percorso è adatto a tutti e non presenta particolari difficoltà. Si consiglia un abbigliamento sportivo e scarpe comode. L'escursione è organizzata dall'Associazione Vitruvio e sarà guidata dal dott. Francesco Nigro, naturalista. Per iscrizioni scrivere a [daniela.minelli@unibo.it](mailto:daniela.minelli@unibo.it).





Via Speranza 43  
San Lazzaro di Savena (BO)



L'Associazione Naturalistica **PANGEA**

organizza il corso:

**“VECCHIE e NUOVE IDEE per NUTRIRE il PIANETA”**

(5 ottobre - 16 novembre 2015)

presso la

**MEDIATECA di SAN LAZZARO di SAVENA (BO) - Via Caselle 22**

Programma:

**1a lezione – Lunedì 5 ottobre, ore 20:30.**

Relatore: Roberto Fabbri (Museo di Storia Naturale di Bagnacavallo)

*“Insetti a tavola: Entomofagia in Italia e sostenibilità ambientale”*

**2° lezione – Lunedì 12 ottobre, ore 20:30.**

Relatori: Alessandro Fuochi (Comune di Sala Bolognese) e Nicola Centurione (Associazione PANGEA)

*“Cosa sarebbe il mondo senza le api?”*

**3a lezione – Lunedì 26 ottobre, ore 20:30.**

Relatore: Giancarlo Marconi (Associazione Naturalistica PANGEA)

*“Ex oriente frux. Alla ricerca delle origini dei nostri alberi da frutto”*

**4a lezione – Lunedì 9 novembre, ore 20:30.**

Relatore: Stefano Predieri (Ist. IBIMET – CNR Bologna)

*“Il progetto ‘Italian taste’: le basi genetiche, fisiologiche e culturali del gusto italiano”*

**5a lezione – Lunedì 16 novembre, ore 20:30.**

Relatore: Massimiliano Magli (Ist. IBIMET – CNR Bologna)

*“Alla base della sostenibilità alimentare a 360°: l'olio di oliva”*

**Costo di partecipazione:** 5 Euro a lezione, 20 Euro per tutte 5 le lezioni, **gratuito** per iscritti PANGEA.

Le **iscrizioni** si ricevono:

- tramite mail a: [corsi.pangea@gmail.com](mailto:corsi.pangea@gmail.com)

- telefonando alla segreteria PANGEA, cell: 334 2455772,

dal lunedì al venerdì (12:00-14:00).

**“CONFERENZE a INGRESSO LIBERO”**

– **Lunedì 23 novembre, ore 20:30.**

Relatore: Achille Toschi (Farmacia Toschi – Bologna)

*“La teriaca: panacea dell'antichità”*

– **Lunedì 30 novembre, ore 20:30.**

Relatore: Luca Boriani (Centro Agricoltura e Ambiente San Giovanni in P.)

*“Gli ausiliari: insetti utili per la crescita e la cura dell'orto”*

Per **informazioni:** [www.mediatecadisanlazzaro.it](http://www.mediatecadisanlazzaro.it)



## PRO NATURA INFORMA a cura di Nadia Bernardini Brighetti

### PARIGI 2015: CONFERENZA SUL CLIMA

Nel dicembre 2015 si terrà a Parigi la Conferenza internazionale sul Clima (COP21). Proprio in previsione di questo attesissimo evento, si sono coalizzate una cinquantina di Associazioni italiane, caratterizzate ciascuna da fini i più disparati, ma fortemente unite da un unico intento: l'impegno per un futuro pulito, efficiente e rinnovabile.

"Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima", è l'eloquente denominazione della nutrita coalizione, di cui entra a far parte anche PRO NATURA. Nella conferenza parigina, tema centrale saranno i cambiamenti climatici e le modalità per combattere questo impellente problema ambientale. Molte lobby delle vecchie fonti energetiche fanno ostruzionismo e i governi si interessano tiepidamente a qualsiasi soluzione. Alla luce di queste poco lusinghiere premesse, non è affatto scontato un esito positivo della Conferenza, ovvero un accordo su strategie sinergiche ed indispensabili per limitare il riscaldamento globale: diviene pertanto fortemente auspicabile una incisiva azione di "Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima".

Tre sono le linee programmatiche che le Associazioni aderenti alla Coalizione si propongono di mettere in atto.

Innanzitutto è prevista l'organizzazione di eventi nazionali e locali "per sollecitare azioni contrastanti i cambiamenti climatici, per favorire la conversione del modello agricolo attuale verso il biologico, valorizzando il contributo dell'agricoltura alla riduzione delle emissioni, per contrastare il Governo italiano che intende dar sviluppo al programma delle trivellazioni e per proporre l'adozione, nel mondo industriale, di cicli di produzione che accelerino la transizione energetica già in atto".

La Coalizione, in secondo luogo, è fortemente intenzionata ad instaurare un serrato dialogo con il Governo italiano e l'Unione Europea.

Terzo obiettivo del programma, infine, è l'impegno a sensibilizzare l'opinione pubblica ed il mondo mediatico sul problema-clima, dando ampio spazio alla comunicazione.



## PIANTE ESOTICHE: BELLE MA INSIDIOSE

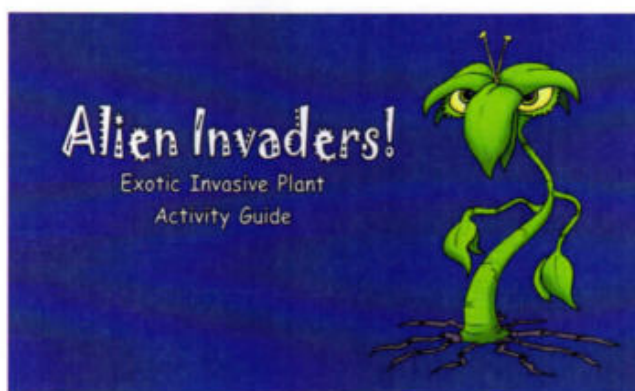
Tutte le specie, animali e vegetali, trasferite dall'uomo in luoghi diversi dal loro ambiente originario possono essere considerate esotiche o alloctone o, ancora, aliene.

Gran parte delle piante esotiche non sopravvive alle nuove condizioni ambientali. Alcune, "naturalizzate", riescono a insediarsi felicemente nel nuovo territorio ed a prosperare nel tempo; altre, "invasive", attecchiscono sviluppandosi in misura abnorme, creando in tal modo danni, anche ingenti, all'economia ed alla biodiversità locali e persino alla salute dell'uomo. È possibile infatti che diano luogo a odiosi fenomeni allergici e tossici.

La presenza di piante esotiche è strettamente legata agli spostamenti e ai commerci, via via sempre più intensi, dell'uomo: la liberalizzazione del commercio internazionale è ritenuta una delle principali cause della diffusione di molte specie vegetali alloctone.

In Italia ne sono state censite oltre mille specie di cui il 71,8% introdotto nel nostro Paese volontariamente (di queste, il 40% a scopo ornamentale), il 28,8% accidentalmente attraverso trasporti aerei e marittimi, o con automezzi e vagoni merci.

Risultano "invasive" le specie esotiche dotate di grande adattabilità alle condizioni del nuovo ambiente, a crescita rapida, produttrici di forti quantità di semi, resistenti ai parassiti e prive di competitori naturali.



Già dall'inizio degli anni '80, si sono avvertiti i primi consistenti danni provocati dalle piante invasive. Innanzitutto il loro eccessivo sviluppo può creare un impatto ambientale negativo a totale discapito del paesaggio e provocare

l'estinzione di specie autoctone, riducendo così la biodiversità locale. Le rive dei fiumi sono ambienti favorevoli all'attecchimento di piante pioniere ed assai ricettive nei confronti di piante alloctone; con l'insediamento di specie esotiche invasive, inoltre, cala drasticamente la protezione dei versanti in quanto si riduce il numero di piante autoctone con radici utili.

Anche gli ambienti agricoli sono assai vulnerabili alle "invasive", talvolta addirittura infestanti e, malauguratamente, possono attecchire specie alloctone pure negli ambienti urbani, dove risultano danneggiati marciapiedi e monumenti.

Dall'inizio del 2015, vige in Europa un regolamento (1143/2014) che impone agli Stati membri di censire le specie esotiche invasive, vegetali ed animali, su scala nazionale, di individuare strategie per prevenirne la importazione e la diffusione e piani d'azione per controllare o eradicare le specie già ampiamente diffuse.

Che cosa fare?

Per combattere efficacemente la diffusione di specie alloctone infestanti, è buona norma programmare con oculatezza le operazioni di compensazione ambientale e le opere di rimboschimento in quanto ogni movimento di suolo favorisce l'insediamento di esotiche invasive e sono da ripristinare, poi, le condizioni floristiche originarie con l'impianto di specie autoctone preventivamente individuate.

Il taglio raso di prati è sconsigliabile perché può facilitare l'attecchimento di specie infestanti; inoltre le sponde fluviali debbono essere conservate prevalentemente a canneti e saliceti, atti a contrastare l'insediamento e la proliferazione di flora alloctona dannosa.

Per combattere le invasive largamente insediate, invece, si può ricorrere a mezzi meccanici e fisici, quali il taglio della pianta alla radice o degli esemplari porta-seme, o l'estirpazione manuale, o, ancora, la cercinatura con incisione della corteccia fino alla zona vascolare, per indurne l'appassimento.

Anche l'uso di mezzi chimici, in sinergia con i primi menzionati, può risultare efficace: diserbanti utilizzati con spennellature topiche (sulla ceppaia, ad es.) o con iniezioni (alla base del tronco).



## A PROPOSITO DI OGM

La tematica degli organismi geneticamente modificati è da molti anni al centro del dibattito pubblico e di innumerevoli interventi sulla stampa e sui media, ma il pubblico continua a saperne poco (e gli va bene così).

Di recente studiosi autorevoli come la sen. Cattaneo sono tornati a ricordare che non ci sono prove della nocività di alimenti contenenti prodotti OGM; del resto, prodotti e tecniche basati su interventi genetici sono ammessi in altri settori, come quello della salute: si possono per esempio indurre piante di tabacco a produrre anticorpi umani. Per non parlare della ricerca scientifica in campo biologico e medico che oggi non potrebbe svolgersi senza ausili di questo tipo nemmeno nella routine quotidiana. Del resto sappiamo bene che tutte le piante coltivate sono state create o modificate dall'uomo in secoli e millenni d'interventi d'ibridazione e selezione: la maggior parte di esse non esistono in natura e la loro variabilità intraspecifica è tutta di origine antropica. E va ancora ricordato che le piante OGM capaci di autodifendersi da patogeni e parassiti richiedono meno trattamenti di pesticidi, e questo va bene.

E allora dove sta il problema degli OGM? Un discorso serio sugli OGM sarebbe lungo e piuttosto complicato; però, detto molto in breve, di problemi ne vediamo diversi. Uno dei principali è che la proprietà delle sementi delle piante più diffuse, geneticamente modificate o no, è in gran parte in mano a poche aziende produttrici che ne detengono il monopolio, e così l'agricoltura mondiale è venuta a dipendere in misura crescente da questi pochi produttori. Un altro problema è che alcuni caratteri di origine OGM introdotti in piante coltivate (resistenza agli insetti erbivori, per esempio) potrebbero diffondersi fra le piante spontanee affini mettendo a rischio gli insetti che le frequentano, compresi gli impollinatori. Insomma, a nostro avviso un atteggiamento razionalmente cauto s'impone tuttora nei confronti degli OGM (e delle enormi economie che gli girano intorno).

Paolo Pupillo



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,  
GEOLOGICHE E AMBIENTALI



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
SISTEMA MUSEALE D'ATENE

Museo di Anatomia comparata, via Selmi 3, Università di Bologna  
Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali  
Sistema Museale di Ateneo

### **“Dimmi che denti hai e ti dirò cosa mangi: l'evoluzione nell'alimentazione animale”**

**INAUGURAZIONE MOSTRA**

**4 novembre 2015 ore 16, visita guidata alla mostra a cura di Daniela Minelli, referente scientifico del Museo di Anatomia Comparata. Seguirà alle 17:30, in Aula Ghigi, la conferenza di Stefano Mazzotti su “Agroecosistemi: difesa della biodiversità e agricoltura sostenibile” (vedi Calendario conferenze a p.3). Saranno organizzati laboratori didattici e visite guidate. La mostra durerà fino al 31 maggio 2016.**

#### **Organizzatori:**

Dott.ssa Daniela Minelli, Dott.ssa Susanna Floro, Dott.ssa Viviana Lanzarini, Antonio Todero  
e con la partecipazione dell'artista Claudia Cuzzi.

Per contatti: tel. 051 2094243 – 2094139.

Gli animali hanno dentature anche molto diverse tra loro. Forse non tutti sanno che il tipo di alimento che possono utilizzare dipende strettamente dalla forma dei loro denti. Si potranno vedere e “toccare con mano” le vere dentature di animali predatori, come gli squali bianchi, i serpenti e i grossi carnivori africani, messe a confronto con quelle degli animali strettamente erbivori e onnivori. Si propone così uno studio comparativo dei denti utilizzando mascelle, mandibole e crani veri di moltissimi animali facenti parte della storica collezione museale di Alessandrini.

## NOTIZIE LIETE

Il magistrato Gaetano De Luca (Nino per gli amici), autorevole membro del Comitato editoriale della rivista "Natura e Montagna", è stato nominato Presidente del Tribunale di Vallo della Lucania.

De Luca, 63 anni, da vallese doc conosce bene il Palazzo di giustizia vallese e la realtà Cilentana. Le nostre più vive congratulazioni...!



## LUTTI

Si è spento, all'età di 81 anni, Ettore Grimaldi, già direttore dell'Istituto Italiano di Idrobiologia del CNR di Pallanza dal 1979 al 1983 e docente di Idrobiologia e piscicoltura all'Università di Milano. Era assai noto per la sua attività di ricerca e di divulgazione scientifica nel campo della biologia dei pesci. Nel passato aveva collaborato con la rivista Natura e Montagna.



## QUOTA SOCIALE PER IL 2015

Cari amici,

Informiamo che la quota associativa 2015 è rimasta invariata in **35 Euro**.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare.

Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volerlo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato e per di più senza spese) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,

- versamento in postagiro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),

- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna

- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

Il Segretario Tesoriere

## UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof. Paolo Pupillo**

e-mail: [presidente@naturalisti-ubn.it](mailto:presidente@naturalisti-ubn.it)

Sede: Dipartimento Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA)

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro – fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: [www.naturalisti-ubn.it](http://www.naturalisti-ubn.it)

Email: [contatti@naturalisti-ubn.it](mailto:contatti@naturalisti-ubn.it)

### NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Email: [carlo.cencini@unibo.it](mailto:carlo.cencini@unibo.it)

Direttore responsabile: **Mario Cobellini**

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997

Stampato in proprio – P.IVA 91016830373